



Prot.16

Firenze lì, 29 Gennaio 2019

Dr. Antonio FULLONE
Provveditore Regionale della Toscana
e dell'Umbria
F I R E N Z E

e,p.c Al Ministero della Giustizia Capo
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
R O M A
Direzione Generale del Personale
e delle Risorse Ufficio IV Relazioni
Sindacali
R O M A
Gennarino De Fazio U.I.L. P.A. Polizia
Penitenziaria
R O M A

Oggetto: "Sistema Scout" (dispositivo veicolare) e "sistema Explor" (dispositivo personale)

Con la presente si porta a conoscenza la S.V. che questa O.S. è venuta a conoscenza che l'Amministrazione Centrale ha acquistato i sistemi di videosorveglianza, che sono composti dal "sistema Scout" (dispositivo veicolare) e dal "sistema Explor" (dispositivo personale), "allo scopo di dotare il Corpo di Polizia Penitenziaria, di uno strumento funzionale a coadiuvare l'operatore nella documentazione delle attività Istituzionali individuate dal disciplinare ed in particolare, nelle attività attinenti l'ordine e sicurezza interna degli Istituti Penitenziari, la sicurezza delle traduzioni e la prevenzione\repressione di reati in atto o consumati".

Allo stato attuale questi dispositivi risultano consegnati agli Uffici Telecomunicazioni dei rispettivi Provveditorati, già da diverso tempo, ma non risultano assegnati ai nuclei traduzione di competenza e alle direzioni penitenziarie per il suo uso.

Poiché trattasi di strumenti tecnologici indispensabili a tutelare sia l'amministrazione sia il personale di Polizia durante l'espletamento dei Compiti Istituzionali, si chiede un intervento urgente affinché venga operata la distribuzione e la messa in funzione degli stessi.

Inoltre, preme ricordare che detti sistemi di video sorveglianza sono previsti in dotazione al personale della Polizia Penitenziaria - dal Registro dei provvedimenti n. 196 del 5 aprile 2018 del GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, di cui alla lettera circolare G-DAP 0173535 del 24 maggio 2018.

Altresì, altro nodo cruciale e l'assenza e/o il mancato funzionamento degli apparati radio veicolari.

Detti strumenti, sono indispensabili per le comunicazioni tra scorta e centrali operative e viceversa dislocate sul territorio Nazionale per cui non si comprendono le ragioni di tale inefficienza.

Di conseguenza, l'assenza delle comunicazioni di servizio si ripercuote con effetti negativi sullo svolgimento dei Compiti Istituzionali, che trattandosi di servizi di scorta, sono attinenti l'ordine e la sicurezza quindi si chiede anche un intervento immediato e urgente sulla questione degli apparati radio veicolari e portatili visto e considerato che sono applicate a tale incarico ben tre unità di polizia penitenziaria qualificate allo scopo.

In attesa di riscontro, si inviano Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Regionale
Eleuterio Grieco
